



Chi si ferma è perduto. Il proverbiale motto ben si adagia sul percorso che contrassegna l'esistenza di *Simone Carrucciu*. Il sipario si apre nel 1975, in quella terra che lo ha generato e cresciuto: Norbello. Da sempre molto legato al territorio del Guilcer, quaranta anni dopo si ritrova felicemente padre di due figlie. Il pensiero "positivo" non lo tradisce mai: lo vede come un valore aggiunto essenziale per andare avanti.

In un periodo particolarmente siccitoso associare Carrucciu ad un fiume in piena parrebbe perlomeno oltraggioso, anche se le idee non hanno mai cessato di sgorgargli dalla mente.

In tenera età, già si divertiva ad organizzare e creare. Antepresa dell'irresistibile voglia di dialogare con l'esterno attraverso le tecniche più disparate che lo contraddistinguono nei lustri successivi.

Da sempre nutre una passione esagerata per l'elettronica, cui si aggiunge la fotografia, la nautica, la musica della nostra terra e non ultimo in ordine di importanza lo sport.

L'affacciarsi nel mondo del lavoro già in età adolescenziale gli consente di cogliere alcuni meccanismi importanti. E utili quando sviluppa la conoscenza di due materie che lo affasciano tanto: la comunicazione e il marketing, con le derivanti propensioni alle infinite potenzialità del web.

Si fa le ossa come Agente di Commercio, attività che gli fa ombra da ormai una ventina d'anni, con una costante aderenza verso i prodotti informatici e telematici, rappresentando in tutta la Sardegna aziende leader nel settore, inserite nel canale tradizionale dei computer shop e della grande distribuzione specializzata. In tempi ormai lontani ha avuto a che fare anche con giochi e accessori elettronici di vario tipo, da quelli per personal computer alle varie console da gioco.

Assimilate un po' di tecniche decide di fare il grande passo verso l'articolato mondo della rete: nel 2000 è profeta in patria quando nel Guilcer organizza un incontro dibattito dal titolo: "Internet: Temi e opportunità della rete". All'inedito evento partecipano diversi pionieri dell'era internet in Italia. Nello stesso periodo si diletta nell'allestimento di un'aula multimediale organizzando corsi di alfabetizzazione informatica.

L'amore indiscusso verso il ping-pong schiude nuovi e immensi scenari. Dopo i primi approcci all'interno dei "circoli" locali, assieme ad alcuni amici, nel 1998 fonda il Tennistavolo Norbello. Sin dalla nascita del club viene eletto presidente, carica che ricopre sino ai giorni nostri. Inizialmente si "butta" anche come atleta nei campionati regionali, poi sceglie la strada dirigenziale, che di sicuro gli porta maggiori soddisfazioni rispetto ai risultati ottenuti sui tavoli.

L'imperiosa scalata intrapresa come massimo dirigente dispensa effetti concreti: la società guilcerina raggiunge i vertici nazionali della disciplina maschile e femminile. Al punto che con le donne raggiungerà la finale scudetto nel 2014, persa per un soffio.



> *Simone Carrucciu...*

La società dai colori sociali giallo e blu è ormai conosciuta oltre confine (anche grazie al sito web “tennistavolonorbello.it” presente online già dal 2000), con la partecipazione alle Coppe Europee.

Ma il tocco internazionale delizia pure il piccolo centro del Guilcer con l’organizzazione annuale (dal 2010), del Trofeo Internazionale “Città di Norbello” a cui è associato un sempre più ambito Concorso Fotografico Internazionale “Obiettivo Tennistavolo”, unico nel suo genere.

E nel 2012 altra chicca più unica che rara è vedere la Nazionale Italiana Assoluta di Tennistavolo giocare un incontro ufficiale di qualificazione ai Campionati Europei proprio nella nuovissima Palestra Comunale di Norbello.

Due anni prima si inventa il progetto della prima web-radio al mondo interamente dedicata all’amata disciplina: “RadioTennistavolo.it” si mette al servizio di tutti gli appassionati con commenti e interviste da tutti i campi, regionali e nazionali.

Attraverso il sito web tennistavolonorbello.it non solo vengono aggiornate costantemente le notizie relative al Club, ma da tre stagioni è possibile seguire le gare casalinghe di serie A1 con la diretta streaming. Il servizio si può usufruire nella sezione dedicata alla WebTV. I dati statistici sui collegamenti parlano chiaro: le gare del Tennistavolo Norbello sono seguite da appassionati di tutto il mondo.

Con dedizione e partecipazione si dedica ai temi della disabilità sportiva con tante idee e “sogni nel cassetto”. Nel 2012 a Norbello si costituisce la prima squadra paralimpica sarda di tennistavolo. Il team partecipa al massimo campionato nazionale. A seguire Carrucciu coinvolge numerosi atleti nella ricorrente manifestazione promozionale di ping-pong “Special Sardegna”, riservata agli atleti con disabilità intellettiva e relazionale.

Presta la sua professionalità in importanti manifestazioni isolane, come i Mondiali Studenteschi di Tennistavolo e i Giochi delle Isole. Altre importanti esperienze le acquisisce anche alla guida di delegazioni sportive in varie trasferte, anche internazionali.

Nei suoi primi quarant’anni Simone Carrucciu non si è proprio risparmiato se si pensa che ricopre l’incarico (dal 2012) di Presidente Regionale della Federazione Italiana Tennistavolo – C.R. Sardegna. Ma il suo impegno risale sin dal 2000 quando fu eletto come consigliere, mentre dal 2004 al 2012 è stato vice-presidente. Negli ultimi tre lustri viene sempre più ammaliato dalla politica sportiva. Prima come consigliere Coni Sardegna e Coni Provinciale. Nel 2012 entra a far parte della Commissione Nazionale Paralimpica della Federazione Tennistavolo e diventa anche componente della Giunta del CIP Sardegna. Nel 2015 è stato rieletto e nominato vice-presidente vicario del Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Sardegna.

Il nuovo progetto sportivo ambizioso e coinvolgente, quale è GuilcerSport, lo metterà nuovamente alla prova e lui farà di tutto per superarla.

#credercisesemprearrendersimai